

**CANDELA (FG)****Abitanti 2.809**  
**Classe demografica III****DEBITI FUORI BILANCIO**

| (Importi in milioni di lire) |      |      |      |      |      |
|------------------------------|------|------|------|------|------|
| 1989                         | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
| 15                           | 226  | 0    | 24   | 201  | 414  |

|                                                                  | 1989  | 1991  | 1994   |
|------------------------------------------------------------------|-------|-------|--------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                  | +241  | +256  | +306   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                    | ----- | ----- | 108    |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite in lire</i> | ----- | ----- | 38.448 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                        | +17   | -130  | +184   |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                             | -206  | -63   | +217   |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                 | 0     | 0     | 0      |

Questo ente viene preso in esame per l'esistenza di debiti non riconosciuti, dovuti prioritariamente a maggiori oneri per espropri che nel 1994 ammontano a 2.346 milioni con un debito per abitante di 726.000 lire.

Nel 1996 l'ente ha provveduto al riconoscimento dei debiti fuori bilancio dovuti ai maggiori oneri per espropri 2.103 milioni rinviando il loro pagamento alla concessione del mutuo da parte della Cassa depositi e prestiti.

I debiti fuori bilancio riconosciuti dall'ente, già presenti nel 1988 per 159 milioni, raggiungono il loro massimo nel 1994 con 414 milioni dovuti a sentenze. Per la copertura dei debiti è stato fatto ricorso anche alla alienazione dei beni patrimoniali.

I risultati di amministrazione disponibili sono sempre positivi nei tre anni considerati, ma non sufficienti a fronteggiare la massa debitoria.

La situazione economica di competenza è negativa soltanto nel 1991, mentre quella di cassa chiude in positivo nel 1994.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è del 58%, inferiore di 7 punti percentuali rispetto al 1991, il valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica è del 65%. La spesa per il personale nel 1994 incide per il 41% sulle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 17%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 25% delle entrate correnti, rispetto ad un dato medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente del 28%.

I residui attivi per entrate tributarie nel 1994 rappresentano il 58% degli accertamenti in conto competenza, mentre quelli per entrate extratributarie l'82%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è del 37%, a fronte del valore medio a livello regionale nella stessa classe demografica del 32%.

La spesa per il personale nel 1994 incide per il 49% sulla spesa corrente, contro un dato medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica del 55%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 88 abitanti, mostra un esubero di personale rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è stato classificato come strutturalmente deficitario, ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto presenta: 1) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 2) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori al 50% del totale delle spese correnti.

**CARPINO (FG)**

**Abitanti 4.845**  
**Classe demografica IV**

**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 640  | 715  | 656  | 18   | 1    | 0    |

|                                                                  | 1989    | 1991   | 1994  |
|------------------------------------------------------------------|---------|--------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                  | +8      | +1.008 | +510  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                    | 632     | -----  | ----- |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite in lire</i> | 130.444 | -----  | ----- |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                        | -334    | -129   | +124  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                             | -133    | -274   | +577  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                 | 0       | 0      | 0     |

Questo ente, oltre a registrare un disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite di 130.000 lire nel 1989, ha chiuso anche il 1990 con un disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite di 241.000 lire.

I debiti, già presenti nel 1988 per 710 milioni, sono dovuti prioritariamente alla fornitura di energia elettrica (537 milioni) ed a sentenze (123 milioni). Per fronteggiare le passività è stato fatto ricorso anche alla alienazione di beni patrimoniali da cui era prevista una entrata per 737 milioni.

Nel 1994 l'ente presenta risultati finali positivi.

La rigidità della spesa nel 1994 si è attestata al 68% e, pur avendo recuperato 10 punti percentuali rispetto al 1989, rimane comunque elevata a fronte del valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica del 61%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 62% e quella per indebitamento patrimoniale è del 6%.

La spesa per amministrazione generale nel 1994 assorbe il 24% delle entrate correnti, recuperando 9 punti percentuali rispetto al 1989, coincidente con il valore medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica.

I residui attivi per entrate extratributarie sono in costante aumento e nel 1994 raggiungono il 403% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è del 32% (+8 punti percentuali rispetto al 1989), mentre il valore medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente è del 42%.

La spesa per il personale in servizio nel 1994 rappresenta il 66% della spesa corrente a fronte del 52% del valore medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica di appartenenza dell'ente.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 91 abitanti con un esubero di personale rispetto al parametro previsto di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, ma presenta un volume delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

**CELENZA VAL FORTORE (FG)****Abitanti 2.299****Classe demografica III****DEBITI FUORI BILANCIO**

| (Importi in milioni di lire) |      |      |      |      |      |
|------------------------------|------|------|------|------|------|
| 1989                         | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
| 332                          | 283  | 150  | 99   | 238  | 0    |

|                                                                  | 1989   | 1991   | 1994 |
|------------------------------------------------------------------|--------|--------|------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                  | +164   | +4     | +42  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                    | 168    | 146    | ---  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite in lire</i> | 73.075 | 63.506 | ---  |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                        | -13    | -146   | -156 |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                             | -112   | -32    | +117 |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                 | 0      | 0      | 0    |

Per questo ente si procede ad un esame approfondito in quanto ha chiuso il 1990 con un disavanzo di amministrazione effettivo di 264 milioni e un disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite di 114.000 lire.

I debiti fuori bilancio, già esistenti nel 1986 per 102 milioni di debiti verso l'ENEL, sono presenti fino al 1993 e riassorbiti completamente nel 1994. Le tipologie prevalenti sono la fornitura dell'energia elettrica da parte dell'ENEL (170 milioni) e i contributi previdenziali (392 milioni).

I risultati di amministrazione, positivi nei tre anni di riferimento, si trasformano in disavanzi di amministrazione effettivi nel 1989 e nel 1991 a causa della massa debitoria fuori bilancio.

La situazione economica di competenza è sempre negativa ed incide sulle entrate correnti per il 9% nel 1991 e per il 10% nel 1994, mentre la situazione economica di cassa chiude in positivo nel 1994.

La rigidità della spesa nel 1994 è del 76% e, pur recuperando cinque punti percentuali rispetto al 1989, è elevata a fronte di un valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente del 65%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 67% nel 1994 e quella della spesa per indebitamento patrimoniale si attesta al 9%.

Le spese per l'amministrazione generale nel 1994 incide per il 28% sulle entrate correnti, valore coincidente con quello medio a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente.

I residui attivi per entrate tributarie sono in aumento nei tre anni e nel 1994 raggiungono il 103% degli accertamenti in conto competenza, mentre quelli per entrate extratributarie il 31%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è del 33%, a fronte del valore medio rilevato a livello provinciale del 40%.

La spesa per il personale incide nel 1994 per il 67% sulla spesa corrente, mentre il valore medio registrato a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente è del 55%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 82 abitanti registrando un esubero di personale rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non è classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, ma presenta un volume delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

**FAETO (FG)****Abitanti 1.010**  
**Classe demografica II****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 0    | 285  | 9    | 112  | 24   | 234  |

|                                                                  | 1989  | 1991  | 1994   |
|------------------------------------------------------------------|-------|-------|--------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                  | +25   | +95   | +147   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                    | ----- | ----- | 87     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite in lire</i> | ----- | ----- | 86.139 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                        | -199  | -149  | -30    |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                             | -125  | +11   | -80    |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                 | 0     | 0     | 0      |

Per questo ente si procede ad un esame approfondito in quanto la massa debitoria del 1990 è di 285 milioni, registrando un disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite di 206.000 lire.

I debiti fuori bilancio, già presenti nel 1988 per 220 milioni, hanno avuto un andamento discontinuo nei sei anni e nel 1994 gravano per 234 milioni.

Si rileva che nel 1994 esistono debiti non riconosciuti per 857 milioni che aumentano a 905 milioni alla fine del 1996.

Le tipologie più salienti dei debiti sono state: la fornitura di energia elettrica per 141 milioni, la fornitura idrica da parte dell'ERIM per 81 milioni, debiti nei confronti del tesoriere per 71 milioni, transazioni per 314 milioni e incarichi professionali per 81 milioni.

I risultati di amministrazione disponibili sono sempre positivi, ma non sufficienti a fronteggiare la massa debitoria.

La situazione economica di competenza nei tre anni è sempre negativa, mentre quella di cassa è positiva soltanto nel 1991.

La rigidità della spesa corrente è elevata nel periodo considerato e nel 1994 è pari al 70%, a fronte di un valore medio a livello provinciale per la classe demografica di appartenenza dell'ente del 65%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 52%, quella per indebitamento patrimoniale si attesta al 18%.

La spesa per l'amministrazione generale incide nel 1994 per il 26% sulle entrate correnti, rispetto al 28% quale valore medio rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica di appartenenza dell'ente.

I residui attivi per entrate tributarie nel 1994 rappresentano il 77% degli accertamenti in conto competenza, e quelli per entrate extratributarie l'86%.

L'incidenza delle entrate proprie su quelle correnti nel 1994 è del 43%, rispetto ad un valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente del 35%.

La spesa per il personale rappresenta nel 1994 il 54% della spesa corrente, mentre il valore medio a livello provinciale nella classe demografica dell'ente è del 58%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 63 abitanti mostrando un esubero di personale rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è stato classificato strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) pignoramenti per i quali non è stata attivata l'opposizione giudiziale; 2) debiti fuori bilanci riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati; 3) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% del totale delle entrate correnti; 4) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori al 50% del totale delle spese correnti; 5) finanziamenti degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale.

## FOGGIA (FG)

Abitanti 156.268  
Classe demografica IX

## DEBITI FUORI BILANCIO

(Importi in milioni di lire)

| 1989   | 1990   | 1991   | 1992   | 1993  | 1994  |
|--------|--------|--------|--------|-------|-------|
| 18.999 | 56.625 | 56.430 | 31.214 | 5.892 | 9.360 |

|                                                           | 1989    | 1991    | 1994   |
|-----------------------------------------------------------|---------|---------|--------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>           | +792    | +918    | +5.328 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>             | 18.207  | 55.512  | 4.032  |
| <i>Disavanzo di amm.ne effettivo pro-capite (in lire)</i> | 116.511 | 355.236 | 25.802 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                 | 0       | 0       | +7.270 |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                      | +13.383 | -3.761  | +6.923 |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                          | 0       | 12.233  | 0      |

L'ente presenta debiti fuori bilancio fin dal 1988 con 12.137 milioni di cui 1.658 milioni per fornitura di energia elettrica e 3.341 milioni nei confronti dell'Azienda Trasporti Foggiana. L'ammontare dei debiti è in continuo aumento fino al 1990, anno in cui è pari a 56.625 milioni. I ripiani sono stati rispettati tranne che nel 1991, anno in cui l'ente fa slittare di un esercizio il ripiano programmato per 11.672 milioni.

Le tipologie prevalenti sono - oltre a quelle in precedenza evidenziate - incarichi professionali per 4.110 milioni, debito nei confronti dell'Intendenza di Finanza per 4.992 milioni, maggiori oneri di esproprio per 1.047 milioni e debiti nei confronti del tesoriere per 24.747 milioni.

Vi sono debiti fuori bilancio al 31.12.1994 non riconosciuti per 34.824 milioni, di cui 14.453 milioni per maggiori oneri di esproprio riconosciuti dall'ente nel corso del 1996.

I risultati di amministrazione disponibili passano da -6.132 milioni nel 1990 a +25.772 milioni per il 1992 e registrano un decremento nei due esercizi successivi a seguito di un riaccertamento dei residui operato nel 1993 (+2.365 milioni per il 1993 e +5.328 milioni per il 1994).

La situazione debitoria nel 1990 è ulteriormente appesantita da uno scoperto di cassa nei confronti del tesoriere per 12.233 milioni, che si registra anche per il 1991.

La rigidità della spesa evidenzia una diminuzione di 7 punti percentuali nell'arco di tempo considerato e nel 1994 è del 43%, valore coincidente con la media registrata a livello regionale per la classe di appartenenza dell'ente. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 30% e quella per indebitamento patrimoniale per il 13% del 1994.

La spesa per amministrazione generale incide sulle entrate correnti per il 25%, valore di due punti percentuali più alto rispetto a quello medio registrato a livello regionale per la IX classe demografica che è del 23%.

I residui attivi per entrate extratributarie alla fine dell'arco di tempo considerato, raggiungono il 214% degli accertamenti in conto competenza e quelli per le entrate tributarie rappresentano il 41%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti attestandosi al 40%, evidenzia un aumento di 15 punti percentuali tra il 1989 ed il 1994, rispetto ad un valore medio registrato a livello regionale per la stessa classe di appartenenza dell'ente del 43%.

La spesa per il personale rappresenta il 34% della spesa corrente alla fine del 1994, valore di un punto percentuale superiore rispetto alla media regionale rilevata per la IX classe demografica del 33%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 121 abitanti rispetto al parametro previsto dalla vigente normativa di 1/80 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta essere tra quelli dichiarati strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando: 1) un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 2) finanziamenti degli investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale.

**ISCHITELLA (FG)**

**Abitanti 4.249**  
**Classe demografica IV**

**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 505  | 438  | 294  | 263  | 232  | 267  |

|                                                                    | 1989   | 1991   | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|--------|--------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | + 92   | + 102  | + 448 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 413    | 192    | ----- |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 97.199 | 45.187 | ----- |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | - 280  | + 81   | + 183 |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | - 128  | + 57   | + 532 |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0      | 0      | 0     |

Per questo ente si procede ad una analisi approfondita in quanto nel 1990 si rileva un disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite di 102.000 lire.

I debiti fuori bilancio, presenti fin dal 1988 per 580 milioni (di cui 261 milioni per fornitura dell'energia elettrica), in parte sono stati riassorbiti e nel 1994 sono presenti per 267 milioni.

Si rileva inoltre che alla fine del 1995 sull'ente grava una massa di debiti non riconosciuti pari a 2.621 milioni.

Il risultato di amministrazione è sempre positivo nei tre anni presi in esame, ma non sufficiente a fronteggiare la massa debitoria.

Le situazioni economiche di competenza e di cassa, sono negative nel 1989.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari al 67%, valore superiore a quello medio rilevato a livello provinciale nella classe demografica dell'ente del 61%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1994 è del 51%, e quella per indebitamento patrimoniale è del 16%.

Le spese per l'amministrazione generale assorbono il 24% delle entrate correnti nel 1994, dato coincidente con il valore medio rilevato a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente.

I residui attivi per entrate tributarie nel 1994 rappresentano il 45% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è del 46%, rispetto ad un valore medio del 42% rilevato a livello provinciale nella classe demografica dell'ente.

La spesa per il personale nel 1994 rappresenta il 59% della spesa corrente, mentre il valore medio a livello provinciale nella classe demografica di appartenenza dell'ente è del 52%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 97 abitanti rispetto al parametro previsto di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è stato classificato strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto presenta: 1) un volume dei residui attivi di fine esercizio, per la parte corrente, superiore al terzo delle entrate correnti; 2) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati; 3) finanziamenti di investimenti con mezzi propri per importi inferiori al 10% del totale; 3) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

**ISOLE TREMITI (FG)**

**Abitanti** 364  
**Classe demografica** 0

**DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 385  | 401  | 388  | 227  | 68   | 177  |

|                                                                    | 1989    | 1991    | 1994    |
|--------------------------------------------------------------------|---------|---------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | + 36    | + 52    | + 52    |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 349     | 336     | 125     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 958.791 | 923.077 | 343.407 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | + 39    | + 1     | - 13    |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | - 36    | - 56    | - 451   |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0       | 0       | 0       |

L'analisi di questo ente ha portato a rilevare come i debiti fuori bilancio presenti già nel 1988 per 87 milioni, portano - con la sola eccezione del 1993 - a disavanzi di amministrazione effettivi pro-capite molto rilevanti: 959.000 lire nel 1989, 1.058.000 lire nel 1990, 923.000 lire nel 1991, 429.000 lire nel 1992 e 343.000 lire nel 1994.

Le tipologie di debiti fuori bilancio più rilevanti riguardano: incarichi professionali per 105 milioni, contributi previdenziali per 75 milioni.

Per la copertura dei debiti si ricorre anche alla alienazione dei beni patrimoniali per cui è prevista una entrata di 130 milioni.

Nei tre anni di riferimento, la situazione economica di competenza è negativa nel 1994, mentre quella di cassa è sempre negativa e peggiora a chiusura del periodo.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è del 25%, con una incidenza della spesa per il personale del 23% e quella per indebitamento patrimoniale del 2%.

La spesa per amministrazione generale assorbe nel 1994 il 24% delle entrate correnti.

I residui attivi per entrate tributarie rappresentano nel 1994 il 58% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è del 50%.

La spesa per il personale rappresenta nel 1994 il 23% della spesa corrente.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 61 abitanti, mostrando un esubero rispetto al parametro previsto di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non è classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, ma presenta: 1) un volume dei residui attivi di fine esercizio, per la parte corrente, superiore al terzo delle entrate correnti; 2) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati.

**LUCERA (FG)****Abitanti 35.615**  
**Classe demografica VII****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989  | 1990  | 1991  | 1992  | 1993 | 1994 |
|-------|-------|-------|-------|------|------|
| 3.087 | 4.466 | 5.082 | 2.035 | 0    | 0    |

|                                                                    | 1989   | 1991    | 1994    |
|--------------------------------------------------------------------|--------|---------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | + 272  | + 1.888 | + 2.139 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 2.815  | 3.194   | -----   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 79.040 | 89.681  | -----   |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -161   | 248     | 1.480   |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -1.715 | -361    | -1.448  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0      | 0       | 0       |

L'ente presenta debiti fuori bilancio in crescendo toccando il picco massimo nel 1991 con 5.082 milioni. Le tipologie prevalenti riguardano i maggiori oneri di esproprio per 1.486 milioni, debiti nei confronti del tesoriere per 2.651 milioni. I ripiani vengono rispettati.

Vi sono importi per debiti fuori bilancio non riconosciuti elevati (10.000 milioni nel 1987, 11.923 milioni nel 1990 e 13.959 milioni nel 1994). La tipologia prevalente è rappresentata dai maggiori oneri di esproprio e l'ente ha più volte presentato domanda alla Cassa depositi e prestiti, per ottenere mutui, non concessi, per complessivi 12.061 milioni da destinare al finanziamento di questi debiti.

I risultati di amministrazione sono positivi, ma non sufficienti a fornire idonea copertura ai debiti fuori bilancio da ripianare e nel 1990 si registra un disavanzo pro-capite pari a 118.000 lire. La situazione economica di competenza è negativa nel 1989 per 161 milioni, nel 1990 per 2.034 milioni e nel 1992 per 524 milioni, mentre chiude in positivo il 1994 con 1.479 milioni. La situazione economica di cassa, positiva nel biennio 1992-1993, registra saldi negativi per i restanti esercizi.

La rigidità della spesa corrente nel 1991 era del 62%, diminuisce e nel 1994 è pari al 51%, valore coincidente con il dato medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente. La spesa per il personale incide per il 38% sulle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 13%.

La spesa per amministrazione generale nel 1994 ha una incidenza sulle entrate correnti del 17% rispetto ad un valore medio provinciale nella stessa classe demografica del 19%.

I residui attivi per entrate tributarie costituiscono il 31% degli accertamenti in conto competenza e quelli per entrate extratributarie il 23%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti mostra un aumento di 18 punti percentuali ed alla fine del periodo di tempo considerato è del 40%, valore coincidente con quello medio provinciale registrato per la classe demografica di appartenenza dell'ente.

La spesa per il personale rappresenta il 43% della spesa corrente, valore superiore rispetto alla media provinciale registrata per la VII classe (40%).

Il rapporto dipendenti - popolazione rispetto a quanto previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza nel 1994 è di un dipendente ogni 159 abitanti.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

**MANFREDONIA (FG)****Abitanti 58.318**  
**Classe demografica VII****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989  | 1990  | 1991  | 1992  | 1993 | 1994  |
|-------|-------|-------|-------|------|-------|
| 6.216 | 8.859 | 7.041 | 3.113 | 0    | 2.783 |

|                                                                    | 1989    | 1991    | 1994    |
|--------------------------------------------------------------------|---------|---------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | + 2.168 | + 1.404 | + 6.113 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 4.048   | 5.637   | -----   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 69.413  | 96.660  | -----   |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -2.559  | -582    | -1.306  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | + 2.887 | -1.621  | + 5.048 |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0       | 0       | 0       |

L'ente presenta debiti fuori bilancio sin dal 1988 per 2.017 milioni. L'andamento degli anni successivi mostra un aumento che porta a registrare 6.216 milioni al 1989, 8.859 milioni al 1990 e 7.041 nel 1991. Le tipologie prevalenti sono: disavanzi dell'azienda speciale per la nettezza urbana per 6.613 milioni, incarichi professionali per 1.154 milioni, maggiori oneri di esproprio per 1.129 milioni, debiti nei confronti del tesoriere per 254 milioni, forniture di energia elettrica. per 245 milioni e debiti nei confronti dell'acquedotto pugliese per 163 milioni.

Vi sono, per tutto il periodo considerato, debiti non riconosciuti che aumentano da 2.899 milioni del 1987 a 5.618 milioni nel 1993 di cui 3.032 milioni per maggiori oneri di esproprio per i quali l'ente ha chiesto alla Cassa depositi e prestiti. mutui, mai concessi.

I risultati di amministrazione sono sempre positivi, ma non sufficienti a dare copertura alla massa debitoria e nel 1990 si registra un disavanzo pro-capite per 105.000 lire.

La situazione economica di competenza è sempre negativa, mentre la situazione economica di cassa pur registrando saldi negativi per il periodo 1990 - 1992, diviene positiva nel 1994 per 5.048 milioni.

La rigidità della spesa è pari al 49%, valore inferiore rispetto a quello medio provinciale rilevato per la stessa classe demografica dell'ente (52%). La spesa per il personale incide per il 35% sulle entrate correnti, mentre quella per l'indebitamento patrimoniale è pari al 14%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti è del 19% non subendo variazioni significative nell'arco di tempo considerato e coincidente con il valore medio registrato a livello provinciale per la VII classe.

I residui per entrate tributarie ed extratributarie alla fine del periodo di esame rappresentano rispettivamente il 50% e il 51% degli accertamenti in conto competenza.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti è in aumento di 15 punti percentuali nell'arco di tempo oggetto di esame ed al 1994 è del 39%, valore coincidente con il valore medio provinciale rilevato per la stessa classe demografica.

La spesa per il personale nel 1994 incide sulla spesa corrente per il 37%, valore di tre punti percentuali inferiore rispetto a quello medio provinciale registrato per la classe demografica di appartenenza del 40%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 153 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, pur presentando un volume complessivo delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

**MARGHERITA DI SAVOIA (FG)****Abitanti 12.404**  
**Classe demografica VI****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989  | 1990  | 1991  | 1992  | 1993 | 1994 |
|-------|-------|-------|-------|------|------|
| 2.959 | 2.079 | 1.686 | 2.026 | 654  | 425  |

|                                                                    | 1989    | 1991    | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|---------|---------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | +8      | -50     | -327  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 2.951   | 1.736   | 98    |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 237.907 | 139.955 | 7.901 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -129    | -131    | +257  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | -575    | -926    | -645  |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 820     | 2.133   | 0     |

L'ente presenta debiti fuori bilancio a partire dal 1988 per 3.149 milioni.

La massa debitoria passa dai 2.959 milioni del 1989 ai 2.029 milioni del 1992 per poi diminuire nel 1994 a 425 milioni essendo stati rispettati i ripiani programmati. Le tipologie prevalenti riguardano: contributi previdenziali per 1.661 milioni, 1.405 milioni per sentenze, 847 milioni per debito nei confronti dell'E.N.E.L. e 10 milioni per maggiori oneri di esproprio.

Vi sono debiti non riconosciuti per maggiori oneri di esproprio per 1.593 milioni per i quali l'ente ha presentato domanda di mutuo, non accolta, alla Cassa depositi e prestiti. Questi importi sono ad oggi ancora non formalmente riconosciuti.

I risultati di amministrazione sono positivi, tranne che per il 1991. La situazione economica di competenza presenta un saldo negativo negli anni 1989 e 1991 e nel 1994 diviene positivo, mentre quella di cassa, positiva negli anni 1990, 1992, 1993, registra un risultato negativo nel 1994. La situazione debitoria è ulteriormente appesantita nel 1989 e nel 1991 da scoperti di cassa nei confronti del tesoriere rispettivamente per 820 milioni e per 2.133 milioni, con una incidenza sulle entrate correnti per il 10% ed il 22%.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari al 64%, valore superiore a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente del 60%. La spesa per il personale incide sulle entrate correnti per il 48%, mentre la spesa per l'indebitamento patrimoniale per il 16%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti è nel 1994 pari al 24%, rispetto ad un dato medio rilevato a livello provinciale per la VI classe demografica del 26%.

I residui attivi per entrate tributarie costituiscono il 38% degli accertamenti in conto competenza e quelli per entrate extratributarie il 74%.

Le entrate proprie mostrano un aumento considerevole, e l'incidenza sulle entrate correnti passa dal 29% del 1991 al 52% del 1994, valore superiore a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente del 41%.

La spesa per il personale rappresenta il 54% della spesa corrente, dato di sei punti percentuali superiore alla media provinciale registrata per la VI classe demografica (48%).

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 111 abitanti rispetto al parametro fissato dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari, ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504.

**ORDONA (FG)****Abitanti 2.445**  
**Classe demografica III****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 474  | 397  | 332  | 0    | 0    | 0    |

|                                                                    | 1989    | 1991   | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|---------|--------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | + 10    | + 121  | + 268 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 464     | 211    | ----  |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 189.775 | 86.299 | ----  |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | - 11    | + 138  | + 128 |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | - 190   | + 233  | + 190 |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 251     | 0      | 0     |

I debiti fuori bilancio, già presenti nel 1987 e nel 1988 per 450 milioni, hanno avuto il loro massimo nel 1989 con 474 milioni e sono stati interamente riassorbiti dall'ente nel 1992. La tipologia prevalente riguarda i maggiori oneri di esproprio per 450 milioni.

Per il 1989, 1990 e 1991 i risultati di amministrazione disponibili sono positivi, ma non sono sufficienti a fronteggiare i debiti per cui si registra un disavanzo effettivo pro-capite rispettivamente di 190.000 lire, di 132.000 lire e di 86.000 lire.

Le situazioni economiche di competenza e di cassa sono negative nel 1989. Si registra uno scoperto di cassa nel 1989 per 251 milioni e nel 1990 per 120 milioni.

La rigidità della spesa corrente è pressoché costante nei tre anni considerati, attestandosi al 68% nel 1994, a fronte di un valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica del 65%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1994 è del 47% mentre quella per indebitamento patrimoniale è del 21%.

Le spese per l'amministrazione generale nel 1994 assorbono il 25% delle entrate correnti, rispetto al valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica del 28%.

I residui attivi per entrate tributarie nel 1994 rappresentano l'84% degli accertamenti in conto competenza, mentre quelli per entrate extratributarie il 45%.

Le entrate proprie nel 1994 rappresentano il 29% delle entrate correnti, a fronte del 32% quale valore medio a livello regionale nella classe demografica dell'ente.

La spesa per il personale rappresenta il 55% della spesa corrente nel 1994, mentre il valore medio a livello regionale nella stessa classe demografica è del 53%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 136 abitanti, rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, in quanto presenta: 1) un volume delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti; 2) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

**ORSARA DI PUGLIA (FG)****Abitanti 3.530**  
**Classe demografica IV****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994  |
|------|------|------|------|------|-------|
| 6    | 0    | 43   | 15   | 32   | 1.072 |

|                                                                    | 1989  | 1991  | 1994    |
|--------------------------------------------------------------------|-------|-------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | + 294 | + 545 | + 383   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | ----- | ----- | 689     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | ----- | ----- | 195.184 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | - 54  | + 7   | - 104   |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | + 79  | + 437 | + 243   |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0     | 0     | 0       |

I debiti fuori bilancio raggiungono il volume massimo nel 1994 causando un disavanzo effettivo pro-capite di 195.000 lire.

L'elevata massa passiva è dovuta a controversie legali, appesantita dagli interessi maturati negli anni sui debiti originari riguardanti opere di urbanizzazione primaria e secondaria. La situazione economica di competenza registra un saldo negativo per il 1989 ed il 1994, mentre quella di cassa è positiva nei tre anni considerati. La rigidità della spesa corrente è del 65% nel 1994, a fronte del 61% quale valore medio riscontrato a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti diminuisce dal 60% del 1989 al 56% del 1994, quella per indebitamento patrimoniale è del 9%.

Le spese per l'amministrazione generale nel 1994 assorbono il 31% delle entrate correnti, a fronte del 24% quale valore medio a livello provinciale nella classe demografica dell'ente. I residui attivi per entrate tributarie nel 1994 rappresentano il 30% degli accertamenti in conto competenza, mentre quelli per entrate extra-tributarie il 32%.

Le entrate proprie nel 1994 incidono per il 26% sulle entrate correnti, rispetto al valore medio a livello provinciale nella classe demografica dell'ente del 42%.

La spesa per il personale rappresenta nel 1994 il 57% della spesa corrente, valore superiore rispetto alla media rilevata nella classe demografica del 52%.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 84 abitanti, mostrando un esubero rispetto al parametro previsto di 1/105 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, ma presenta un volume delle entrate proprie, fiscali, di redditi patrimoniali e di proventi di servizi di importo inferiore al 40% delle entrate correnti.

**PANNI (FG)****Abitanti 1.083**  
**Classe demografica II****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|------|------|------|------|------|
| 0    | 25   | 0    | 0    | 0    | 274  |

|                                                                  | 1989  | 1991  | 1994    |
|------------------------------------------------------------------|-------|-------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                  | +1    | +17   | +10     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                    | ----- | ----- | 264     |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite in lire</i> | ----- | ----- | 243.767 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                        | -100  | -97   | +1      |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                             | +28   | +75   | +114    |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                 | 0     | 0     | 0       |

I debiti fuori bilancio sono nel 1994 pari a 274 milioni e riguardano controversie legali per prestazioni professionali, producendo un disavanzo effettivo pro-capite di 244.000 lire.

La situazione economica di competenza è negativa nei primi due anni e chiude il 1994 in sostanziale pareggio, mentre la situazione economica di cassa è sempre positiva.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari al 70%, elevata a fronte del valore medio a livello provinciale nella classe demografica dell'ente del 65%. La spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1994 incide per il 51%, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 19%.

Le spese per l'amministrazione generale nel 1994 incide per il 22% sulle entrate correnti, mentre il valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica del 28%.

Le entrate proprie nel 1994 incidono per il 40% sulle entrate correnti, a fronte di un dato medio a livello provinciale nella classe demografica dell'ente del 35%.

La spesa per il personale nel 1994 ha raggiunto il 60% della spesa corrente, rispetto al valore medio a livello provinciale nella stessa classe demografica del 58%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 72 abitanti, mostrando un esubero rispetto al parametro di 1/100 previsto per fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente è classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, in quanto presenta: 1) debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati ovvero rateizzati e non pagati; 2) spese per il personale, a qualunque titolo in servizio, superiori nel complesso al 50% del totale delle spese correnti.

**SAN FERDINANDO DI PUGLIA (FG)****Abitanti 13.840**  
**Classe demografica VI****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989 | 1990  | 1991  | 1992 | 1993 | 1994 |
|------|-------|-------|------|------|------|
| 335  | 1.166 | 1.106 | 636  | 161  | 603  |

|                                                                    | 1989   | 1991    | 1994   |
|--------------------------------------------------------------------|--------|---------|--------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | -293   | -424    | +250   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 628    | 1.530   | 353    |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 45.376 | 110.549 | 25.506 |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | -355   | -4      | +83    |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | +362   | -1.124  | -46    |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0      | 0       | 0      |

L'ente presenta debiti fuori bilancio a partire dal 1988 per 1.251 milioni. La massa debitoria ha raggiunto il volume massimo di 1.166 milioni nel 1990. Le tipologie prevalenti riguardano: la fornitura di energia elettrica, per 440 milioni, incarichi professionali per 105 milioni, maggiori oneri di esproprio per 557 milioni. Per quest'ultima tipologia nel corso del 1996 l'ente ha provveduto a riconoscere 2.696 milioni.

Alla fine del 1994 risultano debiti fuori bilancio non riconosciuti pari a 3.389 milioni.

I risultati di amministrazione sono negativi per il periodo 1989 - 1992, mentre nel biennio 1993-1994 sono positivi. La situazione economica di competenza è positiva nell'ultimo triennio, mentre quella di cassa, positiva nel biennio 1992-1993, registra un saldo negativo per il 1994.

La rigidità della spesa corrente alla fine del 1994 è pari al 62%, valore superiore rispetto a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica di appartenenza dell'ente del 60%. La spesa per il personale incide per il 38% sulle entrate correnti, mentre quella per indebitamento patrimoniale per il 24%.

L'incidenza della spesa per amministrazione generale sulle entrate correnti aumenta in modo considerevole dal 17% del 1989 al 31% del 1994, mostrando un valore superiore a quello medio registrato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente (26%).

I residui attivi per entrate tributarie raggiungono il 51% degli accertamenti in conto competenza e quelli relativi alle entrate extratributarie il 48%.

Le entrate proprie incidono sulle entrate correnti per il 34% con un incremento di ben quattordici punti percentuali rispetto al 1989 (20%) rispetto alla media provinciale rilevata per la VI classe demografica del 41%.

La spesa per il personale rappresenta il 44% della spesa corrente, valore inferiore rispetto a quello medio rilevato a livello provinciale per la stessa classe demografica dell'ente del 48%.

Il rapporto dipendenti - popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 157 abitanti rispetto al parametro previsto dalla normativa vigente di 1/95 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, per il 1995 l'ente non risulta tra quelli strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n.504, pur presentando debiti fuori bilancio riconosciuti e non finanziati, ovvero rateizzati e non pagati.

**SAN SEVERO (FG)****Abitanti 55.085**  
**Classe demografica VII****DEBITI FUORI BILANCIO**

(Importi in milioni di lire)

| 1989  | 1990  | 1991  | 1992  | 1993 | 1994  |
|-------|-------|-------|-------|------|-------|
| 7.048 | 7.558 | 3.887 | 1.174 | 0    | 2.139 |

|                                                                    | 1989    | 1991    | 1994    |
|--------------------------------------------------------------------|---------|---------|---------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | + 1.151 | + 2.402 | + 4.556 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 5.897   | 1.485   | -----   |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 107.053 | 26.958  | -----   |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | + 473   | + 621   | + 1.412 |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | - 75    | + 2.401 | + 4.367 |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0       | 0       | 0       |

I debiti fuori bilancio, già presenti nel 1988 per 11.346 milioni, completamente ripianati nel 1993, nel 1994 ammontano a 2.139 milioni. Si rileva anche l'esistenza di debiti non riconosciuti alla fine del 1994 per 2.597 milioni, di cui 1.868 milioni per maggiori oneri di esproprio.

I debiti fuori bilancio riconosciuti dall'ente riguardano principalmente: la fornitura dell'energia elettrica per 851 milioni, incarichi professionali per 390 milioni, sentenze per 342 milioni, debiti nei confronti del tesoriere per 1.798 milioni.

I risultati di amministrazione disponibili, sempre positivi, non sono sufficienti a fornire copertura alla massa debitoria e nel 1990 determinano un disavanzo effettivo pro-capite di 105.000 lire.

La situazione economica di competenza è sempre positiva nel triennio di riferimento, mentre la situazione economica di cassa è negativa nel 1989.

La rigidità della spesa corrente è diminuita dal 64% del 1989 al 57% del 1994, rispetto al valore medio per fascia demografica nella provincia del 52%. L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti nel 1994 è del 43%, mentre quella per l'indebitamento patrimoniale è del 14%.

L'incidenza delle spese per l'amministrazione generale sulle entrate correnti nel 1994 è del 19%, valore coincidente con quello rilevato a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente.

I residui attivi per entrate extratributarie costituiscono nel 1994 il 44% degli accertamenti in conto competenza.

Le entrate proprie nel 1994 rappresentano il 39% delle entrate correnti, mentre il valore medio registrato a livello regionale nella classe demografica di appartenenza dell'ente è pari al 44%.

La spesa per il personale rappresenta nel 1994 il 48% della spesa corrente, rispetto al 40% rilevato quale valore medio per la stessa fascia demografica nella provincia.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 119 abitanti, rispetto al parametro di 1/95 previsto per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non risulta classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.

**VOLTURINO (FG)**

**Abitanti 2.224**  
**Classe demografica III**

**DEBITI FUORI BILANCIO**

| (Importi in milioni di lire) |      |      |      |      |      |
|------------------------------|------|------|------|------|------|
| 1989                         | 1990 | 1991 | 1992 | 1993 | 1994 |
| 108                          | 289  | 220  | 368  | 319  | 130  |

|                                                                    | 1989   | 1991   | 1994  |
|--------------------------------------------------------------------|--------|--------|-------|
| <i>Risultato di amministrazione disponibile</i>                    | + 84   | + 44   | + 241 |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo</i>                      | 24     | 176    | ----- |
| <i>Disavanzo di amministrazione effettivo pro-capite (in lire)</i> | 10.791 | 79.137 | ----- |
| <i>Situazione economica di competenza</i>                          | + 106  | - 25   | - 83  |
| <i>Situazione economica di cassa</i>                               | + 122  | + 49   | + 281 |
| <i>Scoperto con il tesoriere</i>                                   | 0      | 0      | 0     |

Per questo ente si procede ad un esame approfondito in quanto nel 1992 presenta un disavanzo pro-capite di 145.000 lire.

Le tipologie più salienti dei debiti sono: la fornitura idrica per 159 milioni e i debiti nei confronti del tesoriere per 265 milioni.

Per la copertura dei debiti, l'ente ricorre anche alla alienazione dei beni patrimoniali prevedendo un introito di 66 milioni.

I risultati di amministrazione disponibili sono sempre positivi, mentre la situazione economica di competenza è negativa nel 1991 e nel 1994 e quella di cassa presenta saldi positivi nei tre anni considerati.

La rigidità della spesa corrente nel 1994 è pari al 63%, valore coincidente con quello rilevato a livello regionale nella classe demografica di appartenenza dell'ente.

L'incidenza della spesa per il personale sulle entrate correnti è del 54% nel 1994, mentre quella per indebitamento patrimoniale è del 9%.

Le spese per l'amministrazione generale nel 1994 incidono sulle entrate correnti per il 27%, valore coincidente con quello medio a livello provinciale nella stessa classe demografica dell'ente.

I residui attivi per entrate tributarie presentano un consistente aumento fino a raggiungere il 94% nel 1994 degli accertamenti in conto competenza; ancora più elevato è il volume dei residui attivi per entrate extratributarie che superano il volume degli accertamenti in conto competenza registrando il 152%.

L'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti nel 1994 è del 26%, mentre il valore medio della fascia demografica dell'ente nella provincia è del 30%.

La spesa per il personale nel 1994 incide sulla spesa corrente per il 55%, valore coincidente con quello medio provinciale nella classe demografica dell'ente.

Il rapporto dipendenti-popolazione nel 1994 è di un dipendente ogni 124 abitanti, rispetto al parametro previsto di 1/100 per la fascia demografica di appartenenza dell'ente.

Dai dati forniti dal Ministero dell'interno, nel 1995 l'ente non è classificato come strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 45, comma 2, lettera b), del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504.